



centro isadora duncan

Scuola di Counselling Isadora Duncan

Corso accreditato da AssoCounseling e da Sicis (Società Italiana di counselling ad indirizzo sistemico).

Riconosciuto dall'Ordine degli Assistenti Sociali della Lombardia.

IL CORPO, LA RELAZIONE, IL SISTEMA

Corso triennale di counselling Sistemico e Relazionale

Corso 2012-14

Premessa

In ambito sociale, molte attività e professioni si basano sulla comunicazione, orientandosi verso le possibilità di cambiare le situazioni umane. Il counselling è uno di questi profili, utile in ambito sociale, educativo, sanitario, giudiziario e aziendale.

Il CNEL (Commissione Nazionale Economia e Lavoro) ha, da alcuni anni, riconosciuto il profilo del counselor come figura professionale. Il counselling si basa sulla valorizzazione delle risorse delle persone. Non c'è una traduzione del termine in italiano perché non esiste una parola adeguata a rendere il concetto di una professione che consiste nel collaborare con le persone per promuovere riflessione critica, valorizzare le loro risorse, aiutarle ad aiutarsi, sviluppare cooperazione.

Una formazione in counselling è l'importante sia a chi intende riqualificare gli spazi di comunicazione, di ascolto e di partecipazione alle relazioni, sia per chi voglia avviarsi a un'attività professionale di counselor.

Il counselling sistemico e relazionale

L'approccio sistemico e relazionale si fonda sulla premessa che i fatti sociali, e ciò che possiamo dire sul mondo, inclusi noi stessi e gli altri, sono in stretta relazione con la dimensione linguistica e con le risorse interpretative personali e culturali. La pratica del counselling ha il significato di creare linguaggi condivisi e nello stesso tempo di cercarne la trasformazione nell'intreccio delle narrazioni personali.

Centro Isadora Duncan

Via L.A. Muratori 3, Bergamo
Tel: 035-4281975

E-mail: info@centroduncan.it
www.centroduncan.it

In ogni ambito della società e della vita (scolastico, professionale, familiare, sportivo, clinico o sociale) le persone possono aver bisogno di aiuto nei momenti di difficoltà e di crisi, nei momenti decisionali, o di risoluzione dei problemi e di superamento di ostacoli. Le persone possono sentirsi confuse, incapaci, incompetenti e frustrate, possono comportarsi in modo inadeguato e inefficace senza per questo essere patologiche o deficitarie. Il counselling si configura così, anzitutto e per lo più, come un metodo di lavoro con la normalità, o almeno con i suoi veli.

Nel counselling a orientamento sistemico e relazionale il counselor ha il compito di promuovere saperi prodotti socialmente, saperi che si modificano e rinnovano in ogni momento dell'interazione. Non essendo di tipo "istruttivo", il ruolo del counselor viene di volta in volta ricreato dalle persone coinvolte nel contesto di intervento, favorendo la posizione dialogica. Questa visione tende a sostituire l'idea di un osservatore trascendente o oggettivo, con quella anti-autoritaria di una collaborazione in cui nessuno ha "l'ultima parola". Le stesse premesse stanno alla base anche del percorso di formazione che ha l'intento di permettere all'allievo, non solo di crearsi una solida base culturale, ma di vivere da subito esperienze di crescita in cui l'approccio sistemico e costruzionista viene applicato "sul campo".

L'importanza data alla cornice comunicativa e linguistica non si limiterà a prendere in considerazione la dimensione verbale, nel training saranno anche previste attività e stage di carattere corporeo e drammaturgico, in modo da favorire tutto ciò che riguarda il mondo delle emozioni, dei sentimenti e del posizionarsi nelle relazioni.

Intenti, obiettivi, metodi della formazione

La finalità del corso è formare counselor capaci di operare in situazioni che pongono difficoltà, chiedono sostegno, facilitazione, mediazione per il cambiamento. Situazioni che possono riguardare singole persone, famiglie, gruppi, équipe e comunità e che possono essere relative all'insorgenza di condizioni critiche (trauma, lutto, conflitto), di novità (lavoro, famiglia, riorganizzazione di un servizio), di scelte (studio, cura), di gestione del ruolo professionale, ecc.

Orientamenti del corso

- Attenzione alle differenze che caratterizzano la storia delle persone e che si creano continuamente nelle relazioni (antropologia e comunicazione interculturale).
- Valorizzazione delle pratiche antioppressive e rispetto dei diritti umani (bioetica e deontologia).
- Costruzione di un pensiero critico rispetto alle categorizzazioni rigide delle condotte umane. (diagnosi e cultura).
- Sviluppo di capacità di osservazione e ricerca (metodologia riflessiva).
- Attenzione alla complessità della storia delle persone e alla consapevolezza della propria storia (approccio biografico e autobiografico).
- Sviluppo delle possibilità di lavorare sui propri vissuti, emozioni, modi di porsi nelle relazioni (arte partecipativa).
- Studio e riflessione intorno al senso che le persone attribuiscono all'esistenza e al come vivere una vita (tematizzazione filosofica).

Centro Isadora Duncan

Obiettivi formativi

- Sviluppare le capacità di analisi e lettura delle situazioni sociali e delle possibilità d'intervento.
- Facilitare lo sviluppo di competenze relative alle pratiche di counselling e, in modo particolare, all'ascolto e al colloquio.
- Proporre modalità d'intervento in alcuni ambiti specifici (counselling di comunità, familiare, scolastico, organizzativo, interculturale filosofico, sanitario,)
- Sviluppare competenze nella lettura di aspetti e biografie che s'intrecciano con l'esercizio del ruolo professionale.
- Favorire lo sviluppo di processi riflessivi e autoriflessivi.

Metodologia

Pensare a un progetto formativo significa assumersi responsabilità pedagogiche, consapevoli che l'esperienza formativa è un percorso che mette in gioco l'individuo e il gruppo e che attiva dimensioni globali dell'esistenza.

Formare significa tener aperta la circolazione delle idee, valorizzare ogni proposta, fare di ogni questione l'occasione per nuove elaborazioni, rivedendo la gerarchia convenzionale dei setting formativi alla luce della circolarità e della reciprocità.

La metodologia proposta si muove in un'ottica di formazione che implica deformazione e trasformazione continua, che parte da premesse pedagogiche che fanno della formazione uno spazio che sappia tenere copresenti dimensioni conoscitive-razionali, affettive, emotive e corporee. Uno spazio che sappia sostare sui margini, che sappia anche transitare i territori dell'immaginario.

Il percorso formativo prevede lezioni teoriche, lavori di gruppo con role playing e simulate, workshop di sviluppo personale, pratiche di osservazione (visione di opere, di videotape, videoregistrazione simulate, etc.), seminari, studio e analisi di saggi, homeworks, supervisione, tirocinio guidato.

Il corso

La scuola si adegua costantemente ai requisiti richiesti dalla legislazione della professione a livello nazionale ed ai criteri di riconoscimento fissati da Assocounseling e da Sicis.

Il corso è triennale e prevede 675 ore di formazione.

Il monte ore complessivo si articola nelle seguenti attività:

- Formazione teorica (lezioni, attività seminariali, moduli tematici)
- Sviluppo personale (individuale e di gruppo)
- Supervisione didattica

E' previsto inoltre un tirocinio di 150 ore. Le lezioni all'anno sono 170 ore, organizzate in moduli intensivi (1 Sabato al mese per nove mesi), due domeniche da distribuire nei mesi di luglio e settembre, 1 residenziale (sabato e domenica), seminari.

Centro Isadora Duncan

FORMAZIONE TEORICA

Contenuti generali

- Cenni di storia della psicologia. Introduzione al discorso psicologico: la psicologia come pratica di cura di sé.
- Introduzione alla lettura dei cambiamenti storici e culturali nelle pratiche sociali. Dinamiche sociali nella costruzione del disagio. La dimensione di comunità. Approccio costruzionista e decostruzionista. Culture istituzionali e pratiche sociali critiche .
- Corpo e mente, la persona come entità bio-psico-sociale. Le teorie dei sistemi di sviluppo, cenni ai principali modelli e autori.
- Introduzione all'analisi del discorso sul comportamento e la "personalità" umana. La costruzione del soggetto tra identità e relazione.
- Le comunicazioni nei microsistemi e nei macrosistemi. L'approccio costruzionista, i sistemi umani come sistemi linguistici. Il contributo dell'antropologia, della sociologia e delle scienze dell'educazione allo studio dei gruppi .
- Principali approcci teorici sulla comunicazione umana. La scuola di Palo Alto, Watzlawick, Cronen e Pearce. Anderson e Goolishian, Lynn Hoffman. Il reflecting team: Tom Andersen.
- Il discorso diagnostico tra normalità e patologia. Analisi del discorso diagnostico contemporaneo. Le radici culturali della diagnosi.
- La riflessione filosofica sulla scienza. La nascita delle scienze umane. La rete dei saperi: discipline e teorie. Principali apporti delle scienze umane al counselling .
- La prospettiva fenomenologica sul corpo.

Contenuti specifici

EPISTEMOLOGIA SISTEMICA

I fondamenti della sistemica: il pensiero di Bateson e la scuola di Palo Alto.

H. Von Foerster e "la cibernetica di secondo ordine".

Il Milan Approach, la teoria delle polarità semantiche.

M. White e l'approccio narrativo.

Implicazioni e applicazioni.

STORIA DEL COUNSELLING

Inquadramento delle origini del counseling nella storia delle professioni di aiuto

Lo sviluppo del counselling in diversi contesti: USA, America Latina, Europa.

La realtà italiana del counselling

Il counselling nella costruzione di una nuova professionalità

COUNSELLING A ORIENTAMENTO SISTEMICO E COSTRUZIONISTA

Orientamento sistemico nel counselling

Aspetti che connotano come sistemico un intervento

Elementi del Milan Approach applicabili al lavoro di counselling

Modalità e tecniche di gestione di un colloquio sistemico

Costruzione sociale della realtà e Narrative approach

Centro Isadora Duncan

ELEMENTI DI COUNSELLING

L'intervento di counselling nel panorama delle relazioni d'aiuto: differenze e analogie.
Identità e ruolo, competenze e professione.

Il lavoro del counsellor in contesti interdisciplinari

Competenze del counsellor come abilità trasversale alle professioni dell'area umanistica

Radici culturali del counselling

TEORIE E TECNICHE DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO DI COUNSELLING

Counselling come pratica di facilitazione, sostegno e mediazione.

Osservazione e conversazione: differenze e analogie.

Metodi e tecniche di conduzione del colloquio

Il setting, l'inviante, la prima seduta, la chiusura.

I CONTESTI DEL COUNSELLING: SCOLASTICO, SANITARIO, OCCUPAZIONALE

Tecniche di counselling nella consulenza educativa e scolastica

Counselling come competenza integrativa e come strumento di formazione alla relazione nei contesti sanitari
Counselling ed esperienza della malattia: tra parola e corpo.

Counselling ed empowerment nei contesti di crisi occupazionale

ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

Elementi giuridici attinenti la professione di counsellor

Il codice deontologico

Le associazioni professionali

I sistemi di welfare

ATTIVITA' DI SEMINARIO

Un giovedì al mese è prevista la partecipazione al Seminario permanente Bateson-Deleuze- Foucault (bdf) che si terrà presso lo studio del prof. Barbetta in via Verdi 1M.

ATTIVITA' PER LO SVILUPPO PERSONALE

Le attività di sviluppo personale prevedono l'articolazione su due percorsi.

- Laboratorio biografico e autobiografico

Il laboratorio sarà a carattere individuale.

Sin dall'antichità la conoscenza e la cura di sé rappresentavano la condizione di conoscenza e di cura dell'altro. Richiamandoci a ciò, questo laboratorio vuole essere uno spazio di conoscenza di sé ma anche di cura di sé attraverso metodologie narrative autobiografiche. Il counselor, come tutte le professioni d'aiuto, lavora con strumenti conoscitivi, teorici, metodologici, ma anche con il suo sé o la pluralità dei suoi sé, con la sua storia. Per questo l'introduzione di un laboratorio autobiografico non solo ha senso ai fini di una diversa relazione con sé, ma anche per una consapevole relazione con la storia dell'altro. L'itinerario si propone di percorrere il passato, il presente, il rapporto con l'alterità, la famiglia e la relazione d'aiuto.

Centro Isadora Duncan

Via L.A. Muratori 3, Bergamo
Tel: 035-4281975

E-mail: info@centroduncan.it
www.centroduncan.it

Passiamo la nostra vita a narrare di noi in forma diretta e indiretta, questo laboratorio vuole rispondere a questo straordinario impulso alla narrazione di sé per poter accogliere anche le narrazioni dell'altro da sé.

- Laboratorio di Arte Partecipativa

Il laboratorio sarà a carattere di gruppo

Il percorso è finalizzato al raggiungimento di una maggiore consapevolezza del proprio agire, tramite l'utilizzo consapevole dei processi teatrali di gruppo. L'Arte Partecipativa avviene all'interno della cornice teatrale del "come se", in cui si ricerca un equilibrio tra le dimensioni emotive e razionali. I partecipanti sono al contempo osservatori e attori effettivi. Tramite la costruzione di strutture drammaturgiche condivise, si possono creare luoghi protetti in cui sperimentare e sperimentarsi in ruoli, relazioni, pensieri ed emozioni. Il laboratorio di Arte Partecipativa intende favorire lo sviluppo della sensibilità empatica del gruppo e l'espressione spontanea e creativa, ricercando un clima di collaborazione e di sospensione del giudizio. In particolare aprire uno spazio di sperimentazione corporea, di attivazione di processi di ascolto e di processi riflessivi significa dare voce ai corpi ma anche a menti incorporate. Pensiamo il corpo soggetto teatrale per eccellenza. E' lì che accade l'atto. E' lì che gioia, dolore, pensiero e memoria hanno sede. Nella materia. Pensiamo anche il corpo come il primo e il più profondo testimone di relazione tra esseri umani. E' attraverso la scoperta delle proprie potenzialità e dei propri limiti e l'abbattimento di resistenze ed ostacoli derivanti dal proprio organismo che diventa possibile una reale dinamica relazionale.

Il laboratorio condurrà i partecipanti a entrare in relazione col proprio corpo e col corpo altrui, a cercare la mappatura del corpo, a esplorare la gestualità nel suo valore relazionale. Il corpo quindi, pensato e sentito, diviene spazio abitato che lascia segni che diviene simbolo che diventa conoscenza. Una conoscenza che si attiva a partire dall'esperienza sensibile

Principali temi di lavoro dei laboratori: Il gruppo - La fiducia - Lo "spazio" tra identità e relazione - Il Corpo - Riscoperta della gestualità - La cura di sé e la cura dell'altro - Le emozioni - La relazione - Il silenzio - Scambio di ruoli - Dialoghi non verbali.

TIROCINIO

Il tirocinio è concordato tra referenti della scuola e singoli allievi e si pone come opportunità di osservazione e pratica con supervisione.

Può essere realizzato in strutture proposte dall'allievo, in strutture che collaborano con il Centro e nell'ambito di attività condotte dal Centro.

Il tirocinio può essere svolto presso strutture pubbliche o private italiane o estere.

Centro Isadora Duncan

Via L.A. Muratori 3, Bergamo
Tel: 035-4281975

E-mail: info@centroduncan.it
www.centroduncan.it

Sede del corso

Il corso si realizzerà presso il Centro Isadora Duncan in via Muratori, 3 Bergamo.
Le attività seminari, il tirocinio e il residenziale potranno essere svolti in altri contesti che verranno comunicati o concordati in itinere.

Docenti del corso

PIETRO BARBETTA

Didatta del Centro Milanese di Terapia della Famiglia, Professore di Teorie Psicodinamiche Università di Bergamo, Docente di Dottorato Università Cà Foscari di Venezia. Ha svolto attività di formazione presso numerose scuole di psicoterapia e counselling in Italia e all'estero. Autore di Anorexia e isteria (Cortina), Figure della relazione (ETS), Lo schizofrenico della famiglia (Meltemi), I linguaggi dell'isteria (Mondadori)

PAOLA BIZZOZERO

Psicologa, Counsellor formata presso il Centro Panta Reii di Milano, in seguito formata in psicoterapia presso il Centro Milanese di Terapia della Famiglia. Svolge attività di consulenza presso scuole ed istituti educativi del territorio di Bergamo. Presso il Centro Isadora Duncan svolge attività di consulenza, terapia, formazione e dal 2006 collabora alla scuola di counselling in qualità di tutor.

SILVIA BRIOZZO

Attrice, regista, formatrice, lavora in teatro dall'età di 18 anni. Co-fondatrice della compagnia teatrale Erbamil che opera nel settore del teatro per l'infanzia e la gioventù nel 1989, partecipa a tutte le produzioni della compagnia sia come autrice che come attrice fino al 1996. Nel 1999 fonda in collaborazione con Il Porto (Centro di accoglienza per migranti) il Laboratorio Teatrale Multietnico di dal mine che produce diversi spettacoli e diventa nel corso degli anni punto di riferimento per cittadini italiani e stranieri che vogliono mettersi in gioco, confrontarsi e trovare linguaggi comuni attraverso il teatro. Nel 2000 conduce all'Università di Pristina "Il corpo esiliato", un progetto teatrale testimone del trauma psichico subito dalla popolazione in Kosovo durante la guerra, all'interno del corso di formazione per counsellor "Psychosocial and trauma response in Kosovo" coordinato dall'International Organization for Migration. Parallelamente all'attività di formatrice che svolge come socia del Centro Duncan e come conduttrice di laboratori teatrali in situazioni di disagio sociale, continua la sua attività di attrice e regista lavorando con Marco Balani, Vito, Maria Maglietta, Lucia Sardo, Alessandra Ghiglione, Ronberto Corona, Gigi Gherzi, il Centre Dramatique National "Le grand Bleu" di Lille.

MICHELE CAPARARO

Medico, specializzazione in neurologia e psicoterapia. Docente a contratto in Psicologia dello Sviluppo presso l'Università Cà Foscari di Venezia. Già docente a contratto in Epistemologia Genetica presso l'Università degli studi di Milano-Bicocca. Socio del

Centro Isadora Duncan

Via L.A. Muratori 3, Bergamo
Tel: 035-4281975

E-mail: info@centroduncan.it
www.centroduncan.it

Centro Isadora Duncan dove svolge attività di psicoterapeuta e didatta del corso di counselling

GABRIELLA ERBA

Pedagogista, Counsellor sistemico relazionale. Presidente del Centro Isadora Duncan. Da oltre vent'anni formatrice in ambito socio educativo e sanitario, ha svolto ricerche, seminari, attività di consulenza e formazione anche in collaborazione con organismi che operano a livello internazionale. Membro del comitato Didattico SICIS e dell'European Thematic Network Acume2, collabora alla cattedra di Psicologia dell'Università di Bergamo. Negli ultimi anni si è occupata in particolare di diagnosi e processi narrativi. Autrice di *La malattia e i suoi nomi (Meltemi)*, ha curato e tradotto per Antigone *Il corpo incerto. Corporeità, tecnologie mediche e cultura contemporanea* di F. Ortega.

MARIA TERESA HEREDIA

Ha esercitato attività di Psicologa, Psicoterapeuta e Docente Universitaria a Sante Fè de Bogotà (Colombia). Si è formata in Cile, Colombia e in Italia presso il Centro Milanese di Terapia della Famiglia. Già docente di Metodologia della Ricerca nelle Scienze Sociali presso l'Università de Los Andes di Bogotà, psicologa presso "la Casa de la Madre Y el Ninos" di Bogotà. Attualmente è radicata nel nostro Paese da sedici anni, svolge attività di consulenza, formazione e ricerca in ambito scolastico e sanitario. Didatta della scuola di Counselling del Centro Isadora Duncan dal 2006. Si occupa, tra l'altro, di mediazione linguistico-culturale e di questioni di gender.

ROBERTA NACLERIO

Psicologa Psicoterapeuta formata presso il Centro Milanese di Terapia della famiglia. Ha svolto per diversi anni attività di ricerca nell'ambito della diagnosi clinica presso l'Università degli Studi di Bergamo e ha collaborato a progetti di ricerca azione sul territorio di Bergamo con il Centro di Ricerca Interdisciplinare su "scienza Umana, Salute e Malattia" nell'ambito del carcere, della terza età e della patologia neonatale. Svolge da alcuni anni attività di docenza e formazione in ambito psicologico, in particolare sui temi della comunicazione interculturale e della relazione d'aiuto. E' coordinatrice di un servizio di assistenza educativa scolare rivolto a bambini disabili in età infantile. Svolge attività clinica e di coordinamento presso una struttura riabilitativa psichiatrica ad alta intensità dell'azienda Ospedaliera di Treviglio.

COMITATO SCIENTIFICO:

PIETRO BARBETTA – MICHELE CAPARARO - GABRIELLA ERBA - MARIO GALZIGNA –
GABRIELA GASPARI - MARCELO PAKMAN – EDUARDO VILLAR

Sono stati attribuiti 25 crediti formativi per ciascun anno di frequenza dall'Ordine degli Assistenti Sociali della Lombardia.

Costi: 1.800 euro più Iva all'anno.

Per richiedere il colloquio per l'ammissione all'indirizzo e-mail: info@centroduncan.it allegando il proprio curriculum.

Centro Isadora Duncan

Via L.A. Muratori 3, Bergamo
Tel: 035-4281975

E-mail: info@centroduncan.it
www.centroduncan.it